

Omèlie Arcivescovo mons. Alfredo Battisti: A.D. 1996

Inaugurazione dell' auditorium S. Marco

Palmanova : 21 dicembre 1996



Partecipo alla gioia di mons. Gino e della comunità per l'inaugurazione di questo auditorium.

E' intitolato a S. Marco, prima tappa della "Casa della Gioventù" che si colloca in continuità con il caro e vecchio ricreatorio dove sono passate generazioni di giovani. Perché un auditorium accanto al duomo? Qual' è la sua funzione?

In chiesa si annuncia e si celebra la fede, le meraviglie che Dio ha operato nella storia della salvezza, contenute nelle Scritture. In questo auditorium si mette a confronto la fede con la vita, la cultura e la storia oggi.

La fede, quando è adulta, matura, non corre fuori della storia, ma si situa nella storia, fa storia, cambia la storia perché i passi dell'uomo camminino sui sentieri di Dio.

Una comunità cristiana non è credente se solo celebra in chiesa le meraviglie di Dio nel passato; e, fuori della Chiesa, non sa leggere i "segni dei tempi", non sa celebrare le meraviglie che Dio vuole operare oggi nella storia, mediante il suo popolo.

E' significativo che l'inaugurazione avvenga in prossimità del Natale alla soglia del giubileo straordinario del 2000 il quale ricorda che Dio, fatto uomo, è entrato nella nostra storia, al punto che l'ha spaccata in due: gli anni, i secoli si contano dalla sua nascita nel tempo.

Il grande regista della storia.

In questo auditorium avverranno convegni, dibattiti e anche spettacoli.

Chi va a teatro, al cinema ci va per distensione, per sollevarsi dai pensieri e ansie

quotidiane. Ma in fondo a teatro ci si va anche per evasione, perché si cercano delle situazioni dove gli avvenimenti hanno un senso: per due o tre ore la gente crede alla logica, crede all'ordine, e si commuove per magnifiche coincidenze, per incontri fortunati di persone ed anche per sofferenze che valgono, perché alla fine c'è una conclusione logica; e si apprezzano il regista, gli attori, la trama, tutto in quel teatro ha un senso.

Ma poi la gente torna a casa e va a vivere il teatro della vita e lì ha l'impressione che non ci sia più un senso negli avvenimenti.

Tutto sembra affidato al caso, al cieco destino e quindi per caso è nato nella terra friulana, per caso ha avuto quei genitori, per caso ha incontrato quella moglie, ha avuto quei figli, ha fatto quel lavoro, gli sono capitate delle sofferenze! E per assurdo è avvenuto anche un terremoto.

Nel teatro della vita manca un regista. Non c'è un filo logico negli avvenimenti, la storia della vita e del mondo sembra non avere nessun senso. Questo auditorium di una comunità cristiana, voluto con tanto sacrificio, con tanta buona volontà, vuole aiutare a vedere nel palcoscenico della storia un grande regista.

Gesù nel Vangelo ci dice: "Perché vi preoccupate tanto di che cosa mangerò? Di cosa vestirò? Osservate gli uccelli del cielo! Non seminano non mietono; eppure anche se non hanno granai il Padre li nutre. E guardate ai gigli del campo: neanche Salomone è stato vestito così bene come loro. Se Dio veste così bene l'erba del campo, che oggi è e domani viene seccata, come non avrà cura di voi che siete suoi figli? E chi di voi può aggiungere anche un solo metro alla lunghezza della sua vita?"

Ecco lo scopo di un auditorium di una comunità cristiana: dopo aver ascoltato l'annuncio della Parola in Chiesa, esso ha lo scopo di aiutare i credenti a scoprire, a credere e a obbedire, nella lettura gli eventi, al grande Regista della storia.

Perché dentro la trama visibile della storia umana, corre un'altra storia: quella della salvezza. La storia umana è fatta di guerre, di paci, di eventi tristi, lieti, di fenomeni economici, politici e sociali. Ma la storia della salvezza è fatta dalle meraviglie che

Dio opera nel mondo. Occorre quindi sollevare il velo degli eventi e scoprire la trama, la storia che Dio sta scrivendo oggi.

La Chiesa ci dà una chiave di lettura degli eventi che é la notizia più sconvolgente, ma anche più nuova, più confortante e consolante: Cristo, il Figlio di Dio fatto uomo, crocifisso, è risorto, è diventato il Signore della storia!

Il Risorto si affianca a noi, a me e ci rimprovera quando ci trova poco credenti, avviliti, scoraggiati e qualche volta tentati di essere disperati. E ci spiega il mistero delle Scritture, perché Egli ci parla! Sempre! Anche negli eventi tormentosi della storia. E lo ha fatto anche vent'anni fa di fronte al dramma terribile del terremoto!

Una grossa sfida culturale.

E oggi? `'"Sentinella, quanto resta della notte?'. A vent'anni dal terremoto, il Friuli i trova di fronte ad una grossa sfida culturale.

Non sono minacciate le case come 20 anni fa. Il rischio è il la crisi delle famiglie. Sono insidiose scosse sismiche chi minano i fondamenti etici e spirituali della nostra "famiglia friulana". Allora in questo auditorium occorre interrogare il Signore Risorto: tessere una storia nella quale bisogna ritrovare la fedeltà al passato. Avete una storia palmarini di cui dovete restare orgogliosi! Dio é fedele a voi, alla vostra storia, gloriosa e privilegiata. Ma domanda che anche il suo popolo sia fedele al suo Dio che lo ha amato con amore di predilezione. "In hoc signo tuta".

Caro popolo di Palmanova oggi vivi una sfida; corri il rischio di venir espropriato di valori, tradizioni, di consuetudini, di fede, di convinzioni profonde, di una sanità morale che é stata radicata nella tua storia, nella tua cultura, ispirata ai principi evangelici da secoli di cristianesimo che si rifanno alla gloriosa Madre della nostra fede: Aquileia. La cultura dominante tenta di importi il secolarismo che celebra il regno dell'uomo emancipato da Dio, un Dio che rischia di diventare estraneo, ingombrante, quasi nemico della libertà e della felicità dell'uomo. E il consumismo che inebria il cuore dell'uomo, del possesso di sé, del possesso delle cose così da

spegnere, molto spesso nelle famiglie, la sete per ogni ideale evangelico e per ogni proposta di fede. E` un tiranno molto abile ed insidioso perché usa mezzi in apparenza democratici, ma in realtà violenti, che entrano con forza nelle case. Usa strumenti seducenti - i persuasori occulti - che danno l'impressione di farti libero: in realtà ti hanno manipolato perché minano la sanità morale, etica, la cultura cristiana, la coscienza, il cuore.

E allora, popolo di Palmanova ti lancio un appello: entra in questo auditorium per prepararti a salire sui cantieri della storia di questa ricostruzione del Friuli. Sali, anche se la strada é impegnativa, perché le pietre sono più disponibili delle coscienze; ma sali! E realizza questa seconda rinascita del Friuli, culturale, morale e spirituale, senza la quale un popolo non é felice. Scruta il mistero delle Scritture e lasciati guidare dal Grande Regista della storia che è il Signore risorto.

Salva la tua cultura, la tua fede, le tue radici cristiane.

Alla soglia del terzo millennio è per te una grossa sfida, ma anche una grande speranza.